

# ■ CURINGA L'assessore ha denunciato alcuni cittadini per procurato allarme È scontro sull'acqua potabile

Il capogruppo Lo Russo: «Non ho ancora ricevuto risposta alla mia interrogazione»

di GIOVANNA TERRANOVA

CURINGA- «Un assessore trova il tempo per denunciare alcuni cittadini ma non quello di rispondere alle richieste di chiarimento ufficiali dell'opposizione sulla questione acqua potabile». E' quanto afferma in una nota il gruppo di minoranza "Verso il futuro", intervenendo così sulla questione "acqua potabile" che sta interessando la cittadina da qualche tempo e puntualizzando ancora una volta, come il gruppo di opposizione aspetta risposte in merito a questa problematica seria che interessa tutti i cittadini.

In particolare la problematica è oggetto di diverse segnalazioni e lamentele da parte dei cittadini che stanchi di non avere risposte segnalano e si interrogano sulla questione acqua potabile. Questione che viene affrontata anche sui social dove vengono se-

gnalate anomalie e mancanza di acqua nel paese. Da ultimo un cittadino ha postato un video segnalando acqua dal colore rossastro con alta concentrazione di cloro. Per tutta risposta a queste lamentele, l'assessore incaricato alla questione idrica ha denunciato alcuni cittadini per procurato allarme. Il capogruppo di minoranza, Tommaso Lo Russo, si è fatto così portavoce di un problema che da tempo ormai interessa Curinga centro e Aconia, la questione dell'acqua potabile che desta molta preoccupazione fra tutti i cittadini.

«Un episodio ripugnante si è verificato pochi giorni fa: alcuni dei tanti cittadini che hanno segnalato sui social, per l'ennesima volta, il mal funzionamento del sistema idrico e la mancanza di acqua potabile, sono stati denunciati da un assessore per procurato allarme». Si leg-



Tommaso Lo Russo

ge nella nota diffusa dal gruppo di minoranza che

aggiunge:

«I cittadini hanno il diritto di conoscere la reale situazione, visto che si tratta di un problema che investe la salute di tutti, e per il quale, se semplici cittadini vengo-

no denunciati per procurato allarme, qualcun al-

tro potrebbe incorrere in sanzioni ben più gravi in quanto massimo responsabile della salute pubblica, qualora risultassero delle irregolarità nella gestione del controllo sull'acqua». «La

«Auspichiamo  
consiglio comunale  
aperto»

cosa ancor più grave - sottolineano dall'opposizione - è che nessuno della giunta comunale ha preso le distanze in modo pubblico da questa cattiveria». Il gruppo di minoranza inoltre sottolinea come diverse volte ha sollecitato la maggioranza, interrogandola proprio in merito alla questione "acqua potabile" ma senza ricevere mai risposta.

A questo proposito segnalano l'ultima interrogazione inviata tramite Pec il 12/06/2020 e protocollata il 15/06/2020 inerente la problematica dell'acqua: «ebbene ancora oggi nessuna risposta». Il gruppo di minoranza inoltre, come scritto nell'interrogazione comunale, chiede chiarezza sulla questione, inoltre che vengano fatte analisi sulla clorazione delle acque fornite dal serbatoio comunale; che queste siano eseguite da personale competente e di fornire i risultati

delle analisi batteriologiche, effettuate periodicamente sull'intero territorio comunale dall'Asp. «Appare opportuno che, nel più breve tempo possibile, si faccia luce sull'intera situazione relativa allo stato dell'acqua nel comune di Curinga. Auspichiamo - aggiungono - ad un consiglio comunale aperto in cui vengano esposti in maniera ufficiale tutti i documenti che consentono di capire a chiare lettere lo stato della cosa, o quanto meno una risposta ufficiale, corredata dall'opportuna documentazione, su quanto richiesto nell'interrogazione. In mancanza, ormai stanchi del vostro modo di operare, - conclude il gruppo "Verso il futuro" - siamo pronti a ricorrere come minoranza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, per farvi ottemperare ai vostri doveri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA